

LA VOCE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO

periodico d'informazione



della Amministrazione Comunale

Anno I

5 aprile 1969

n. 1

IL GIORNALE: SCOPI E FINALITÀ

Monasterolo ha i suoi figli sparsi un poco per tutto il mondo. La maggior parte risiedono nel proprio paese, gli altri, e non sono pochi, sono emigrati in Svizzera, Francia, Belgio, Lussemburgo, Germania, Africa, Australia e nelle Americhe, ma tutti, vicini e lontani, ricordano con affetto il loro paese natale.

Di questo il sottoscritto ha potuto rendersene personalmente conto nelle conversazioni avute con gli emigrati nelle nazioni europee. Questo sentimento di affetto e di ricordo lo si avverte ancor più nelle parole di quegli emigrati d'oltre oceano che rivedono il loro paese dopo una assenza di venti o trenta anni.

La nota comune rilevata in detti colloqui è il dispiacere sincero dimostrato da questi cittadini della mancanza, quasi assoluta, di notizie su fatti ed avvenimenti riguardanti la vita del loro paese.

In paese, invece, le notizie sono sempre di facile accesso e corrono, più veloci del suo, o costituendo oggetto di lunghe discussioni e facili passatempi per molti.

Ben diverso interesse è riservato all'attività degli enti pubblici esistenti nel comune, la cui attività è seguita solo marginalmente da pochi.

Questo assenteismo, indice di poca responsabilità civica, nuoce alla chiarezza dei rapporti umani, presta il fianco alle travisazioni delle iniziative ed alla diffusione di cattive informazioni.

Il giornale, di cui oggi Voi leggete il primo numero, è stato ideato con il duplice scopo di aderire per primo alla richiesta di notizie del loro paese formulata dagli emigrati e in secondo luogo quale mezzo di informazione dell'Amministrazione Comunale e degli altri Enti Comunali, al fine di farsi portavoce nelle vostre case dell'operato e della attività di detti enti pubblici.

Il giornale che avrà una edizione quadrimestrale sarà grato a chiunque vorrà collaborare con l'invio di articoli, notizie e richieste di informazioni attinenti l'attività locale ed i nostri luoghi. Ai collaboratori, verrà riservata ospitalità su queste colonne ed il loro apprezzato contributo servirà a migliorare ed a vivacizzare il contenuto del giornale.

E' doveroso, da parte mia, segnalare che tutti coloro che qui scrivono, non sono né giornalisti né letterati. Sono persone, che mettono a disposizione il loro entusiasmo ed il loro tempo libero al solo scopo di contribuire alla riuscita del giornale ed invito pertanto il lettore ad accettare con benevolenza eventuali errori o sviste.

L'organizzazione del giornale, in fase di costituzione, non è riuscita a reperire tutti gli indirizzi dei Monasterolesi emigrati o temporaneamente assenti, per cui qualcuno non riceverà il primo numero del periodico ed io mi scuso sin d'ora presso i dimenticati, invitando nel contempo questi a farci pervenire il loro indirizzo ed eventualmente anche quello di altri monasterolesi loro conoscenti, ai quali invieremo il giornale successivamente, sperando d'arrivare con il tempo ad eliminare queste sviste che non dipendono dalla nostra volontà ma bensì dai nostri limitati mezzi.

Rinnovo l'invito a tutti, ad una fattiva collaborazione e ad una sincera comprensione per le lacune che emergeranno nei testi degli articoli ed approfitto di questo giornale per inviare a tutti i migliori auguri di «Buona Pasqua» ed un arrivederci presto ad emigrati ed amici di Monasterolo.

ALDO BELLINI
Sindaco

La «Pro Loco» di Monasterolo del Castello, presieduta dal geom. Aldo Bellini, ha organizzato un incontro di studio sullo sviluppo turistico del lago di Endine che si è svolto nel cinquecentesco salone del castello di Monasterolo sotto la egida dell'Ente Provinciale per il Turismo di Bergamo e di intesa con i comuni e le Pro Loco della zona del lago di Endine.

Il primo convegno della comunità lacustre che aveva come propositi gli intendimenti espressi dallo slogan «Salvare il lago di Endine» è senza dubbio servito a fare il punto della situazione, a mettere in evidenza lacune, carenze, necessità, provvedimenti per far fronte ai quali, costituiscono il canovaccio del piano che le amministrazioni comunali e le Pro Loco della zona del lago di Endine provvederanno a redigere come programma della propria azione. Bisogna dire che non mancano volontà e decisione per raggiungere positivi e validi traguardi a vantaggio delle popolazioni della zona lacustre per lo sviluppo turistico, come non manca quello spirito di comunità che è indispensabile in ordine alla sollecitazione e all'ottenimento degli interven-

ti esterni necessari alla salvezza del lago di Endine.

Numerose le autorità e personalità intervenute all'incontro, fra le quali l'on. Leandro Rampa, sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo; il Prefetto dr. Mario Vegni; il dr. Silvio Piccinelli, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Bergamo, con il direttore dottor Nicola Durano; il dr. Angelo Ortisi, capo dell'Ispezzatura ripartimentale delle foreste; l'assessore provinciale ing. Venier; il vice presidente della Comunità della Valle Cavallina e sindaco di Casazza cav. Ennio Crippa, in rappresentanza del sen. Giuseppe Belotti; i sindaci di Endine cav. Arioldo Piccinelli; di Spinone al Lago, signor Colombo; di Fonteno rag. Grandi; di Lovere signor Buelli; di Ranzanico commendator Zambetti; l'ing. Capodiffero, del Genio Civile; il dottor Giovanni Ruffini, presidente della Comunità dell'alto Sebino; l'ing. Ferrini in rappresentanza del Consiglio di Valle Calepio; gli ingegneri Borra e Nicolò, gli architetti Sonzogni e Bersani e i rappresentanti delle Pro Loco di Monasterolo, di Spinone, di Endine, Gaverina e Trescore.

IL SALUTO DEL PARROCO

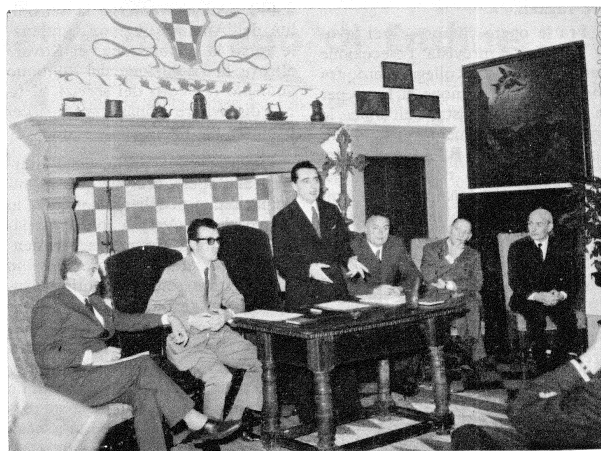
Invitato a scrivere qualche cosa per il giornale, aderisco con riconoscenza, per l'occasione offertami di rivolgere a tutti un fervido augurio di «Buona Pasqua». La Pasqua di Risurrezione reclama la novella nostra risurrezione in Cristo.

Chiamati, come siamo, ad essere veramente cristiani, veramente cattolici, membra vive ed operanti del corpo mistico di Gesù, che è la Chiesa, siamo tenuti alla coerenza tra la fede e la vita, alla professione reale della carità, nel cuore e nelle opere.

La nostra Madonnina Addolorata, ci ottenga dal suo Divin Figlio Risorto, la grazia di questa nostra effettiva testimonianza.

Don MOCCHI GAETANO
Parroco

UN CONVEGNO A MONASTEROLO PRESENTE L'ON. LEANDRO RAMPA



Un momento del convegno: al tavolo della presidenza, da sinistra a destra, dottor Silvio Piccinelli, il Sindaco geom. Aldo Bellini, l'on. Leandro Rampa, sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo, dott. Raul Venier, Cav. Ennio Crippa in rappresentanza del Sen. Giuseppe Belotti, dott. Angelo Ortisi, assente dalla foto il Prefetto dott. Mario Vegni.

L'inquinamento del Lago d'Endine

I lavori del convegno sono iniziati alle ore 9,30 nel salone del castello e sono stati aperti dal geometra Bellini, sindaco e presidente della Pro Loco di Monasterolo, sul tema «Situazione attuale e prospettive dello sviluppo turistico del lago di Endine».

Il relatore ha fatto una panoramica della zona del lago di Endine, ricco di attrattive turistiche naturali e che offre la possibilità di provvedere a cure termali e questo costituisce il principale richiamo per i turisti. Il turismo stagionale di fine settimana ha assunto notevole incremento in questi ultimi anni e si hanno ragioni per fornire buone previsioni per il futuro. Per l'importanza che va assumendo il turismo nella zona del lago si rende indispensabile che le varie amministrazioni e Pro Loco locali procedano allo sviluppo organico delle infrastrutture e attraverso studi e investimenti giungano alla realizzazione, in collaborazione con le autorità statali e provinciali.

Fra queste infrastrutture vi sono quelle varie e residenziali, la conservazione delle bellezze naturali, la creazione di parchi, giardini e impianti

sportivi, la caccia e la pesca. Dopo aver fatto presente che urgono lavori di rettifica per la strada statale del Tonale in alcuni tratti, ha dato atto all'Amministrazione Provinciale del lavoro fatto nella costruzione della rete stradale con i vari collegamenti intervallari e ha fatto presente che la circolazione stradale propiciente il lago presenta ancora delle difficoltà per il turista, per le strette di S. Felice al Lago e di Monasterolo, e ai fini di una affermazione turistica bisogna giungere alla eliminazione delle predette, realizzando una opera viaria il cui progetto è stato studiato e la spesa globale ammonterebbe a 100 milioni di lire.

L'afflusso dei turisti stagionali si può calcolare attorno agli 8 mila nella zona del lago di Endine, con sovrappiù di circa un mese. La ricettività presenta forti scompensi nelle due zone del lago: 14 esercizi con 135 camere e quindi insufficienti in rapporto al numero delle persone. Ha poi accennato alla ricerca urbanistica per un razionale e organico sviluppo edilizio ed ha auspicato la costituzione dell'azienda autonoma di soggiorno

continua a pag. 4

IL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE

Nella riunione del Consiglio Comunale dell'11-12-1968, la Giunta propone al Consiglio Comunale l'esame e l'approvazione del bilancio comunale di previsione per l'anno 1969 corrispondente a un importo di L. 26.119.375.

Il Sindaco nel presentare il bilancio premette che l'impostazione dello stesso risente delle indicazioni scaturite dall'incontro tenuto al Castello di Monasterolo sul tema « Situazione attuale e prospettive dello sviluppo turistico del lago d'Endine » nel quale era stata evidenziata la necessità indiscutibile di dotare il territorio comunale delle attrezzature ed infrastrutture atte a migliorare la ricettività turistica di Monasterolo. Il bilancio, prosegue il Sindaco, prevede l'esecuzione di una passeggiata lungo il lago, dalla valle Torrezzo alla località Biali, con acquisto di area da attrezzare e porre a disposizione del turista e l'acquisto di attrezzi per la formazione di un piccolo parco giochi per ragazzi.

Fra le opere comprese nei lavori pubblici è prevista l'esecuzione della strada di collegamento fra Monasterolo e Spinone al Lago per la quale è prevista nell'anno in corso un finanziamento di L. 6 milioni, da parte del B.I.M. dell'Oglio; il completamento della strada del Castello; la sistemazione del Cimitero; il rifacimento delle tinteggiature delle facciate delle Scuole dell'Asilo e del Municipio e la sistemazione a verde delle aiuole stradali. Nella stagione estiva è prevista l'inaugurazione del Gonfalone Comunale ed in concomitanza sarà presentato alla popolazione il libro sulle origini e la storia della comunità di Monasterolo del Castello.

Per ultimo chiede al Consiglio l'autorizzazione a stampare un periodico di informazione dell'Amministrazione Comunale che abbia lo scopo di portare agli emigranti e ai residenti le notizie della vita e dell'operato della popolazione, dell'Amministrazione Comunale e di altri Enti del luogo.

L'esecuzione delle opere succennate è possibile grazie alla concessione avuta di un contributo dello Stato e pertanto non si renderà necessario ritoccare altre entrate.

Forse, continua il Sindaco, tutto quanto previsto non vedrà la realizzazione nel corrente anno, ma ciò non deve impedirci di prevedere e di portare avanti i programmi ed i progetti si da poterli realizzare nel più breve tempo possibile.

Passando all'esame delle voci componenti il bilancio viene messo in evidenza che le voci che maggiormente possono interessare i contribuenti, non hanno subito aumenti... ove si tenga presente che l'imposta di famiglia (1.800.000), tributo al quale si ricorre solitamente per fronteggiare nuove e maggiori spese, è stata mantenuta nei limiti dei precedenti anni, corrisponde solamente al 7% delle entrate e spese correnti ed incide su ogni abitante nella misura di Lire 2.440. Dal che emerge la sensibilità dell'Amministrazione Comunale verso la popolazione, di trovare altrove la risoluzione del continuo aumento dei costi dei servizi, al fine di evitare l'inaspimento dei tributi.

Un accenno a parte viene riservato alla spesa prevista per le anticipazioni ospedaliere mettendo in rilievo che la stessa è solo in apparente contraddizione con l'aumentato benessere, poichè le spese in detto settore sono in continuo aumento, significando che l'aiuto per l'assistenza agli infermi, agli abbandonati, ai bisognosi è da iscriversi fra uno dei più importanti doveri civici della comunità, non mancando di precisare che in parte, dette spese si recuperano negli anni successivi.

Il bilancio, dopo alcuni chiarimenti forniti ad alcuni interventi da parte di consiglieri presenti, viene approvato dando mandato alla Giunta di provvedere alla sua attuazione.



La visita Pastorale del Vescovo

Segnalo due avvenimenti importanti per la storia della nostra Parrocchia: il primo costituito dalla visita Pastorale, compiuta da Sua Ecc. Monsignor Arc. vo Clemente Gaddi nel pomeriggio del 15 Ottobre. Era giorno feriale, però Monsignore fu accolto dal Parroco, dal Sindaco coll'Amministrazione quasi al completo, e da una fortissima rappresentanza di parrocchiani.

Aperta la visita con la funzione di omaggio e spiegazione del significato della medesima da parte di S. E., si è svolta la processione al cimitero dove ha pregato per tutti i nostri morti. Al ritorno in Chiesa ha esaminato ragazzi e ragazze sulla dottrina cristiana, compiacendosi poi per la loro preparazione. Nella Casa Parrocchiale ha ricevuto le Autorità Comunali e gli Amministratori della Parrocchia poi guidato dal Sindaco, ha visitato il Comune e l'Asilo, ricevendo dalle mani dell'Amministratore Comunale, a nome della popolazione,

una offerta per il nuovo seminario. Indi ha raggiunto il Castello ove ha visitato la Cappella e ricevuto l'omaggio della Signora Contessa Terni De' Gregorj Marinella.

Alla sera ha celebrato la S. Messa, durante la quale ha rivolto la sua parola cordiale, semplice, ma profonda, lasciando in tutti una fruttuosa impressione.

Il secondo avvenimento è costituito dalla festa votiva presieduta da S. E. Reverendissima Monsignor Carlo Manziana, Vescovo di Crema, per due anni internato dai nazi-fascisti nel campo di Dachau. Facevano corona all'Eccellentissimo presule; l'ill.mo Mons. Prof. Bonomi, i padri Missionari tra gli emigranti; Barnaba; Ottorino, Scalabriniano, e numerosi Sacerdotti. Padre Ottorino, sedette all'organo e ci fece gustare belle melodie. Alla funzione del pomeriggio s'è svolta la processione, un po' di sfuggita, causa il tempo; per la riuscita si son dati da fare i membri della « Pro loco ».

ENTRATE

— Tributi Comunali (imposte famiglia, valore locativo e altre)	L. 2.629.665
— Imposte di Consumo (dazio)	» 4.800.000
— Proventi per servizi (acquedotto, ritiro rifiuti, cimitero ecc.)	» 3.700.000
— Compartecipazioni (I.G.E. e pubblici spettacoli)	» 4.700.000
— Contributo Ministero della Sanità	» 4.500.000
— Ammortamento beni patrimoniali e fitti figurativi	» 2.200.000
— Partite di giro	» 3.589.710
	<hr/>
	L. 26.119.375

USCITA

— Spese per il personale	L. 5.600.000
— Manutenzione varie e piccole opere	» 1.000.000
— Illuminazione pubblica - riscaldamento raccolta rifiuti	» 2.100.000
— Consorzi Sanitari (Medico - Ostetrico - Veterinario e contributi provinciali)	» 1.500.000
— Pubblica Istruzione	» 1.700.000
— Spese funzionamento Uffici	» 1.800.000
— Anticipazioni ospedaliere	» 800.000
— Sistemazioni acquisti e realizzazioni di pubblico interesse	» 6.829.665
— Ammortamento beni patrimoniali e fitti figurativi	» 2.200.000
— Partite di giro	» 3.589.710
	<hr/>
	L. 26.119.375

Dalla nostra Scuola materna

Nonostante la stagione invernale i bambini nostri, hanno continuato a frequentare la Scuola Materna, ove passano la loro giornata in un ambiente caldo e sereno, con grande soddisfazione delle mamme, le quali li lascerebbero volentieri anche di notte se fosse possibile.

Ieri festa di S. Giuseppe, i bambini hanno contribuito alla festa del papà oltre che con la recita della poesia, con una piccola lettera d'augurio. Hanno accolto quindi l'invito di far celebrare la

S. Messa per tutti i papà, con vera gioia e soddisfazione di tutti.

Questi ultimi giorni poi sono stati allietati dall'arrivo del nuovo piccolo piano e dal giradischi che certo serviranno all'educazione musicale dei bambini.

Vada dunque il nostro grazie, unito a quello dei bimbi, all'ill.mo Presidente Signor Sindaco il quale non solo ci ha permesso, ma anche spronato all'acquisto dei suddetti sussidi musicali.

Suor EMMA SIGNORELLI



IL TURISMO PER IL BENESSERE ECONOMICO DELLE COMUNITA' DEL LAGO

La sopravvivenza delle popolazioni dei Comuni dell'alta valle Cavallina che si affacciano sul ridente e suggestivo lago di Endine, dato lo scarso sviluppo agricolo, artigianale ed industriale, è legata in modo determinante all'incremento dell'attività turistica.

Il turismo, che per il passato era un privilegio di pochi, sta diventando un fenomeno di massa in quanto le mutate condizioni economiche e sociali dei ceti popolari permettono a migliaia e migliaia di famiglie di trascorrere lunghi periodi di villeggiatura e week-end in luoghi salubri ed ameni per temperare il fisico e lo spirito.

Il turismo è quindi una realtà nuova che viene avanti vertiginosamente e pertanto per la nostra zona così ricca di bellezze e paesaggi naturali e così vicina alla metropoli lombarda si offre più che mai l'occasione per formarsi una coscienza e una vocazione turistica.

Premesse fondamentali per lo sviluppo turistico delle nostre località sono: la salvaguardia del lago e del paesaggio naturale e l'incremento delle strutture ricettive.

La salvaguardia del lago e del suo immediato retroterra è affidato alle Amministrazioni Comunali ed ai privati. Le Amministrazioni Comunali devono, attraverso i piani regolatori e di fabbricazione, vincolare certi terreni da destinare alle strutture ricettive e a zone verdi e vietare tutte quelle costruzioni che non essendo in armonia architettonica con l'ambiente naturale possano deturpare il paesaggio.

I privati devono rispettare rigorosamente i provvedimenti vincolatori, evitare l'inquinamento del lago, la distruzione indiscriminata dei canneti e curare la pulizia delle sponde.

Nelle nostre località lacuali, specie in quelle, della sponda orientale del lago, il turismo ha sempre assunto per il passato e lo assumerà ancora di più per l'avvenire, la caratteristica di soggiorno a breve e lungo termine più che quella di transito.

Perciò si impone l'urgente necessità di adeguare le strutture ricettive: nuovi alberghi e locande e soprattutto nuovi alloggi privati essendo la domanda sempre crescente in questa direzione dato che oggi il villeggiante tende ad affittare gli appartamenti per tutto l'anno onde trascorrervi lunghi periodi sia in estate che in inverno e le vacanze di fine settimana (week end).

Con l'aumentare della popolazione turistica si rendono oltremodo necessarie le strutture complementari quali le spiagge, i campi sportivi, i campeggi, i parcheggi ecc.

Per l'incremento delle strutture ricettive sono previste delle provvidenze legislative, sotto forma di contributo a fondo perduto e di mutui a lunga scadenza e ad un tasso di interesse agevolato, a cui possono ricorrere sia i privati che gli enti pubblici.

Cosa si è fatto sino ad ora per richiamare i turisti ed i villeggianti sempre in numero maggiore nelle nostre località? Poco per la verità. Però ora qualche cosa si sta facendo da parte delle Amministrazioni Comunali e dei privati per sensibilizzare il problema e per realizzare alcune opere.

Un meritato riconoscimento va

espresso all'Amministrazione Comunale di Monasterolo ed in particolare modo al dinamico Sindaco e Presidente della Pro Loco, geom. Bellini, per le numerose iniziative intraprese e per la progettazione di alcune importanti opere. Nel campo delle iniziative vanno ricordati il convegno dell'autunno scorso tenutosi presso il Castello di Monasterolo, dove sono stati dibattuti i problemi riguardanti il rilancio turistico del lago di Endine e le varie manifestazioni estive a favore dei turisti e dei villeggianti.

Nel campo delle opere vanno citati il progetto di costruzione di una strada a monte dell'abitato di Monasterolo per l'eliminazione della strettoia centrale ed il programma di fabbricazione che prevede alcuni vincoli per la salvaguardia del lago e del suo retroterra, la costruzione di una rete viaria pedonale per le passeggiate lungo le spon-

de del lago e la individuazione di aree da destinare a parcheggi, campeggi e spiagge.

Va inoltre segnalato che recentemente il Comune di Monasterolo ha ottenuto il finanziamento dello Stato, su interessamento dell'On. Rampa, già Sottosegretario al Turismo, per l'acquisizione di aree da destinarsi a zona turistica sul lago e che è allo studio una ulteriore acquisizione di area da adibire a campeggio.

Anche l'Amministrazione Prov.le ha concorso alla valorizzazione del lago con la costruzione di un centro pesca in località Moj, frazione di Monasterolo, ed è auspicabile che detta Amministrazione possa al più presto finanziare le opere per la eliminazione delle strettoie di S. Felice al Lago e di Monasterolo, che attualmente condizionano lo sviluppo residenziale e di transito.

Pure i privati si sono messi in movimento con il rinnovo dei negozi e degli alloggi e con la costruzione di nuove locande, villette e nuovi appartamenti dotati di ogni confort moderno per venire incontro alle esigenze dei turisti e dei villeggianti che desiderano beneficiare nei luoghi di villeggiatura, delle stesse comodità godute in città. Se tutti opereranno, ciascuno nel proprio campo, con tenacia, generosità e passione alla valorizzazione della zona e all'incremento del turismo, i benefici economici non tarderanno a concretizzarsi, anche perché l'attività turistica, di riflesso, porta alla incentivazione di tante altre attività economiche. Solo così si potrà creare per le popolazioni locali un domani più sicuro e sereno.

PICCIALI GIULIO

DIRITTI DI PESCA e demanialità del Lago di Endine

Per dovere di cronaca e al fine di riassumere attraverso documenti storici le vicende del nostro lago, ritengo necessario rifarmi all'origine dei primi documenti in possesso, risalendo fino ai tempi nostri.

Il primo documento, datato 12 Giugno 1614, risale all'epoca della Repubblica di Venezia, quando il territorio del lago era sotto il dominio di essa. Questo documento stabilisce i confini tra la porzione di lago spettante al Comune di Ranzanico e di Spinone.

Il secondo documento, datato 2 Luglio 1643, richiama l'attenzione dei rivieraschi ad attenersi alle disposizioni emanate dalla Serenissima in materia di proprietà del la-

go, asserendo tra l'altro, che il lago è di proprietà della stessa Serenissima, lasciato solo in godimento a quel fedelissimi sudditi costituiti che versano in estrema povertà; ma che esso lago non poteva essere ceduto a chicchessia in quanto proprietà della Serenissima.

Questo contrasto è sorto quando Ranzanico aveva ceduto a privati il diritto esclusivo di pesca nella porzione di lago ad essa spettante.

Dal 1643 al 1898, secondo i documenti in possesso, tutto procede regolarmente. I comuni rivieraschi si uniscono in consorzio, affittano il lago per l'esercizio della pesca con capitolato novennale o quinquennale, comprendendo sempre i

diritti dei rivieraschi. Ma nello stesso anno 1898 un fatto nuovo si inserisce nella storia del lago di Endine.

Il maresciallo dei Carabinieri di Lovere eleva contravvenzione agli affittuali del lago per avere questi, così afferma il documento redatto dal Presidente del Consorzio del lago, posto in vendita del pesce che non raggiungeva la misura voluta dalla legge dello Stato in materia di pesca. Siffatta contravvenzione veniva confermata con sentenza dal Pretore di Lovere. I comuni non si arresero e ricorsero in Cassazione a Roma, la quale riconfermò la sentenza del Pretore.

Nel Novembre del 1898 i rivieraschi non si rassegnarono a tale decisione, e nella convinzione che il lago era di proprietà esclusiva dei Comuni rivieraschi, e come tali avevano il diritto di pescare con reti stabilite dal Capitolato generale, senza tener conto della legge dello Stato, si rivolsero al Ministero dei Lavori Pubblici ed al Ministero delle Finanze, perchè riconoscessero la proprietà del lago ai Comuni interessati.

I predetti Ministeri, si pronunciarono in proposito nel Giugno del 1900 e con decreto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici stabilivano la demanialità del lago di Endine senza disconoscere nel modo più assoluto ai rivieraschi, il diritto di pesca a piedi e di transito; il taglio di canne palustri ed approdo di barche in ogni punto del lago, e come afferma lo stesso documento dell'Avvocatura dello Stato « sono beni patrimoniali diversi da quelli della demanialità e i diritti dei rivieraschi non possono essere infirmati ».

Di quanto sopra già ne facevamo cenno il Capitolato Generale per l'esercizio della pesca in data 1 gennaio 1892 il quale inseriva nell'art. 8 la clausola seguente: « resta riservato ai rivieraschi ciascheduno per il rispettivo territorio l'uso della pesca con la canna ad amo a piedi asciutti ».

Questi diritti che traggono origine da antiche sovrane concessioni non sono revocabili poichè tali diritti non sono mai stati abrogati né espressamente né tacitamente.

Siano conservati questi diritti, e sostenuti da tutti i rivieraschi come fatto sino adesso.

NINO CONLANGE

Molto rumore per nulla

E' il titolo di una famosa commedia di un altrettanto famoso commediografo che noi vogliamo inserire a conclusione della nota vicenda della presunta epidemia di epatite che... non è avvenuta nel Comune di Monasterolo.

Per onestà di cronaca dobbiamo subito precisare i termini della tanto temuta... pestilenza che avrebbe dovuto abbattersi con impetuoso accanimento e crudeltà sulla nostra gente povera e indifesa.

Circa un mese fa un bambino dell'età scolare accusa qualche sintomo di malessere accompagnato da un colorito leggermente giallastro delle sclere degli occhi. Per prudenza viene ricoverato in Ospedale e viene diagnosticata epatite di probabile natura virale; in pochi giorni il piccolo paziente guarisce e torna immediatamente a casa senza nessuna conseguenza. Dopo qualche tempo il fratellino del piccolo ormai guarito presenta una sindrome bronchitica accompagnata da lieve ingiallimento delle sclere degli occhi. Per prudenza viene ricoverato lui stesso all'Ospedale dove immediatamente il sub-ittero si risolve e resta per essere curato dalla forma bronchitica che dura tutt'ora ma che è di lieve entità e rientra nei comuni malanni della stagione invernale.

Nel frattempo avviene l'infausta soluzione della grave malattia con

andamento cronico che da anni affliggeva il povero bambino Corali. Tra tutte le malattie che affliggevano il povero bambino, comparve una grave forma di epatite ad andamento maligno che portarono immediatamente all'atrofia gialla acuta del fegato e quindi a rapida morte del malato. Tale malattia viene anch'essa identificata come epatite che possiamo definire come tossica, come settica o altro, che non riveste nessun carattere epidemiologico contagioso.

Tutto ciò pertanto non richiedeva nessun provvedimento di natura igienico-profilattica anche se naturalmente le tristi vicende della famiglia Corali, privata di entrambi i figli nel giro di due anni, ci aveva veramente commosso e impietosito; ma naturalmente non si poteva certo intervenire a modificare il corso di un destino tanto crudele verso quella povera famiglia.

E' successo però l'imprevedibile: si è diffusa la notizia che in paese c'era una grave epidemia di epatite virale e che nulla si faceva per evitarne la diffusione. Sui giornali e alla radio vengono diffuse notizie circa la chiusura delle Scuole e dell'Asilo e di numerosi casi di ammalati della suddetta malattia. Tutto falso: nessun altro caso di epatite se non quei due che nel frattempo erano già brillantemente

continua a pag. 5

CONTRIBUTO DI L. 10.000.000

dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Ottenuti per l'interessamento dell'On. Leandro Rampa

La Amministrazione comunale nell'intento di dotare il territorio delle infrastrutture turistiche necessarie, inoltrava domanda nel mese di luglio 1968 al Ministero del Turismo e dello Spettacolo per la concessione di un contributo per la realizzazione di due spiagge e di un campeggio in Monasterolo.

Il suggerimento era venuta dall'On. Rampa, all'epoca, Sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo, in uno dei frequenti incontri col Sindaco. Il detto suggerimento veniva esteso anche agli altri amministratori dei comuni limitrofi.

L'interessamento dell'On. Rampa nasceva dalla conoscenza delle bellezze naturali del nostro lago e dal crescente afflusso di turisti esti-

vi che qui giungono per trascorrere il loro periodo di riposo. Grazie all'opera fattiva ed al costante interessamento del parlamentare nella riunione della commissione Ministeriale del 4-12-1968 veniva finanziata la costruzione della spiaggia, mentre il finanziamento del campeggio veniva rinviato ad altra riunione.

Oggi il contributo concesso per la realizzazione di una zona verde con parcheggio è una bella e soddisfacente realtà che potrà prossimamente essere più proficua con la previsione di un secondo contributo per la realizzazione di un campeggio.

L'esecuzione di queste due opere congiuntamente alle altre esistenti, porrà Monasterolo su un livello di preferenza per il turista che vorrà soggiornare sulle rive del lago.

Per la realizzazione della prima delle due opere, si sono già presi i necessari contatti ed avviate le pratiche per l'acquisto di una porzione di area di circa mq. 8.000 in zona centrale ed a contatto con il lago e si nutre speranza di poter giungere presto alla conclusione indispensabile per l'impostazione del relativo progetto, che per la parte urbanistica e tecnica è stata affidata all'Arch. Vito Sonzogni.

All'On Rampa, sostenitore assiduo di questa comunità, rinnoviamo da queste pagine, il nostro vivo e sentito ringraziamento.

COSA C'E' DI TROPPO A MONASTEROLO?

I divieti di sosta.

I sassi nel campo sportivo.

I locali alla moda che provocano le proteste delle Aziende di soggiorno di S. Vincent e di Cortina.

La lancetta dell'orologio sul campanile.

I semafori che verranno collocati in via Loi.

INAUGURATO L'AMBULATORIO MEDICO E IL CAMPO SPORTIVO

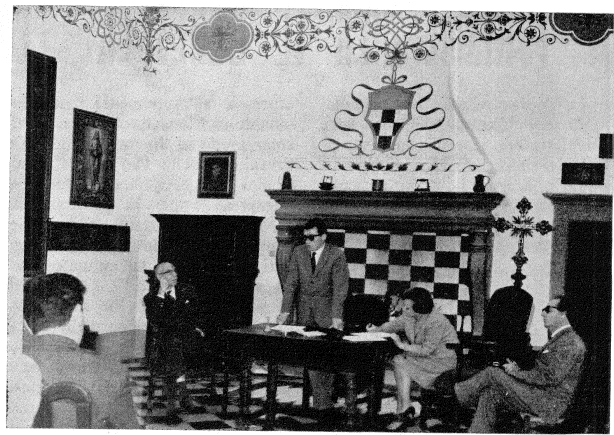
Nel mese di Agosto dell'anno 1968 è stato inaugurato nel nostro Comune l'Ambulatorio medico.

Alla cerimonia, madrina la Contessa Marinella Terni De Gregori, erano presenti il Sindaco, il vice Sindaco, i consiglieri comunali, il rev. Parroco Don Gaetano Mocchi, l'Ufficiale Sanitario Dott. Rinaldo Brevi, il Dott. Riccardo Mariani, il comandante della Stazione Carabinieri di Casazza Mar. Magg. Francesco Putignano, e numerosi cittadini.

La realizzazione dell'opera, tanto sognata e desiderata dalla popolazione tutta, ha coperto una grave lacuna esistente nell'ambito sanitario del nostro Comune ed eliminando gravi disagi. Disagi alla popolazione, in special modo alle persone anziane, che si dovevano recare sino a Casazza per le visite ambulatoriali. Disagio al medico condotto che allorché veniva in paese doveva procedere alle visite casa per casa, senza ovviamente avere a disposizione l'attrezzatura necessaria.

L'ambulatorio ricavato nell'edificio comunale, risulta ben attrezzato ed arredato.

Lo stesso giorno ed alla presenza delle stesse autorità è stato inau-



Il Sen. Zelioli Lanzini, a sinistra, in un momento del Convegno ottobre 1965.

La sistemazione del Cimitero

Ottenuto un contributo di L. 4.500.000 per l'interessamento del Sen. Zelioli-Lanzini

Con telegramma del 13-12-1968 il Ministro della Sanità sen. Zelioli Lanzini così comunicava al Sindaco di Monasterolo del Castello la concessione di un contributo a fondo perduto per la sistemazione del Cimitero.

« Ho disposto concessione contributo lire 4.500.000 favore costo Comune, per ampliamento Cimitero. Cordialmente Ennio Zelioli Lanzini, Ministro Sanità ». Detta comunicazione veniva successivamente convalidata con Decreto Ministeriale del 9 novembre 1968 registrato alla corte dei conti.

Il Senatore visitò Monasterolo nell'Ottobre 1965 in occasione del Convegno sul tema « Le alberature nel paesaggio italiano » tenuto al Castello di Monasterolo.

Nel colloquio con l'illustre parlamentare il Sindaco ebbe modo di ragguagliarlo sulle condizioni sociali ed economiche della popolazione e sulla necessità di eseguire alcune opere pubbliche nell'abitato che la mancanza di fondi economici non consentivano di realizzare.

Il Senatore considerò particolarmente la descrizione fattagli dello stato miserevole del Cimitero, per cui assicurò il Suo autorevole in-

tervento per fare ottenere un idoneo contributo Statale.

Negli anni a venire l'interessamento del Senatore non mancò e quando l'Amministrazione Comunale non ottenne dal Ministero dei LL. PP. l'ammissione al contributo per l'ampliamento del cimitero, l'ottenne quando il Senatore Lanzini divenne Ministro della Sanità. Al fine d'accelerare l'iter burocratico telefonò personalmente da Roma in municipio di Monasterolo sollecitando la domanda necessaria al Ministero da Lui presieduto per ottenere la concessione di un contributo.

Dall'Amministrazione Comunale partiva un telegramma seguito poi da un lettera di ringraziamento del Sindaco a nome di tutta la popolazione.

Memori dell'aiuto ricevuto da questo giornale, si vuole rendere noto a quanti ancora non fossero a conoscenza, dell'interessamento avuto dal Senatore ed esprimere nuovamente a Lui e a Donna Marinella Terni de' Gregori, che con tanto garbo e tatto è stata l'intermediaria fra il Senatore e l'Amministrazione Comunale, i nostri più vivi e sentiti ringraziamenti.

gurato il campo sportivo.

Anche questa opera è non meno importante della realizzazione dell'Ambulatorio Medico. Ha coronato un desiderio più volte espresso dai giovani e dai non più giovani del nostro paese. Era sentita da tutti la necessità di avere un'area da adibire alle attività sportive.

L'importanza del campo sportivo è enorme. Permette ai giovani di occupare il tempo libero e di esercitare la pratica di sport sani che contribuiscono alla formazione fisica, ed infondono quell'animus pugnandi che è alla base non solo dei successi sportivi, ma anche del successo nella vita.

Il campo sportivo poi, è un'opera necessaria per lo sviluppo turistico della zona e si è avuta una conferma nella passata stagione con le numerose partite di calcio disputate fra i nostri giovani e i giovani villeggianti. A tutti sarà presente ancora il ricordo di quella memorabile partita fra i nostri rappresentanti e gli oriundi francesi, che purtroppo i nostri baldi giovani hanno perso col largo scarto di margine 11 a 6. A questo anno comunque la rivincita!

DINO MELI

COSA C'E' DI BELLO A MONASTEROLO?

Una buca con relativo grazioso tombino in via Monte Grappa, alla quale tutti gli automobilisti sono molto affezionati.

Il lavatoio in piazza, amato ed apprezzato dai conservatori di tutto il mondo.

La scritta che indica la via Kiesa.

Il portico in piazza sotto cui scorre la provinciale per S. Felice, teatro di graziosi e ben riusciti incidenti stradali, gioia e diletto dei carrozzieri bergamaschi.

☆

COSA MANCA A MONASTEROLO?

In via Loi il segnale di « Divieto di sorpasso tra autotreni ».

Una linea metropolitana che colleghi il capoluogo con S. Felice: le vie di comunicazione uniscono ed affratellano i popoli più svariati.

La coda al cavallo del Signor Rosa.

Una ventina di ville in riva al lago per deturpare, com'è di moda, il paesaggio.

L'INQUINAMENTO

continuazione da pag. 1

no. Ha pure accennato anche all'organizzazione delle Terme di Monasterolo ancora in fase embrionale. E' poi passato a trattare i problemi del lago di Endine che rappresenta la maggiore attrattiva turistica estiva e invernale della zona, ma il lago denuncia palesemente i suoi inconvenienti rappresentati dall'inquinamento delle sue acque dall'impaludamento delle rive, dalla sproporzionata crescita delle alghe e dalla discontinua pescosità. Le cause denunciate presentano il depauperamento delle sorgenti che si possono riassumere con l'industrializzazione delle acque e delle vallate che prima affluivano nel lago, la creazione di recenti acquedotti che dirottano le acque in altri territori, l'inquinamento provocato da scarichi industriali e civili e scarichi di fogne. Così, da una parte la diminuita portata delle acque e dall'altra lo aumento dei discarichi hanno reso il lago sconsigliabile dal lato igienico-sanitario con grave pregiudizio dello sviluppo turistico.

Il problema dell'inquinamento delle acque a tutto oggi non ha potuto approdare ad un risultato concreto. Il sindaco geom. Bellini ha auspicato una riunione dei Comuni della Comunità della Valle Cavallina e dell'Amministrazione Provinciale per finanziare uno studio approfondito della situazione onde eliminare l'inquinamento delle acque che, ha concluso, riducono lo sviluppo della pesca. Ha anche detto che è in avanzata fase di costruzione sul lago di un centro della pesca.

Il presidente del convegno, onorevole Leandro Rampa, ha aperto la discussione sulla relazione del presidente della Pro Loco di Monasterolo. Sono intervenuti nell'ordine, il sindaco di Spinone; l'arch. Bersani; gli ingegneri Nicoli e Ferrini; il dr. Mariani; il dr. Borra; il direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo dr. Durano sul tema delle attrezzature turistiche e precisando che il lago di Endine fa parte della programmazione nazionale; il dr. Ortisi sul tema « La legislazione attuale e sue possibilità di applicazione per i problemi indicati »; lo ing. Venier per l'Amministrazione Provinciale che ha trattato dei problemi viari e della pesca; l'arch. Sonzogni sulla salvaguardia del lago sotto l'aspetto urbanistico; il presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, dottor Silvio Piccinelli, sulle prospettive del turismo nella zona del lago compiacendosi con gli organizzatori per il convegno proficuo; il Prefetto dr. Vegni che si è dichiarato soddisfatto dei lavori del convegno che ravvisano l'amore delle popolazioni lacustri verso la loro terra ed è un elemento sicuramente positivo che può dare un grande sforzo per fare bene ed ha assicurato da parte sua la massima comprensione per il problema.

Ha concluso il presidente on. Rampa che ha tratto le conclusioni della relazione e degli interventi, ringraziando tutti gli intervenuti per la loro fattiva collaborazione, dicendosi certo che i Comuni e le Pro Loco del lago di Endine valuteranno tutti i necessari elementi per il raggiungimento dei traguardi scaturiti dall'incontro odierno.

da L' Eco di Bergamo

Cronache monasterolesi a Roma **Monasterolo in TV**

Viaggio a Roma in occasione dell'Ordinazione di Padre Santino Trussardi

28 febbraio. Alle sei del mattino ci siamo sistemati sul pullman, gran turismo, della ditta Guizzetti e con il nostro Lino per autista, siamo partiti alla volta della capitale.

Sosta ad un ristorante nei pressi di Firenze. Una piccola deviazione ci ha portati sulla città alta di Orvieto, dove con la guida abbiamo visitato il Duomo, che custodisce il Sacro Corporale. Siamo giunti verso le sette della sera a Roma, un po' stanchi, ma contenti per il felice viaggio.

Sistemati in una pensione di Via Casilina, in refettorio abbiamo consumato la nostra cena.

1° Marzo. Il gruppo con parroco, i genitori, i fratelli e sorelle partecipano all'ordinazione effettuata da un Vescovo Missionario, nella Chiesa dello Studente di Via Pretestina.

Insieme al Nostro, sono stati ordinati Padre Battista Cortinovis da Costa Serina e Padre Ernesto Zanga da Pradalunga.

Terminata la funzione, seguita con viva attenzione, il gruppo si trattiene col Novello Padre e partecipa al rinfresco offerto dai Superiori.

Pomeriggio puntata a Frascati dove alcuni assaggiano e acquistano del vino rinomato. Al ritorno in ginocchio si fa la scala santa. Breve visita alla Basilica di S. Giovanni al Laterano, e puntata al Colosseo.

2 Marzo. Assistiamo alla Prima Messa celebrata dal Nostro Padre, con l'assistenza dei due Condiscepoli sunnominati, servita dai fratelli, allietata dalla scuola di canto diretta dal rev.mo Padre Benito Cagnin. Pomeriggio, con nostro Padre, ed il compaesano Padre Torri gita a Tivoli; stupenda per la posizione incantevole, per le sue ville, oliveti.

Abbiamo visitato Villa D'Este, interessante per le sue numerosissime fontane, scroscianti, con zampilli dai più originali e meravigliosi scherzi. Nel ritorno si sosta alla stazione Termini e si visitano i dintorni.

3 Marzo. Visita alle fosse Ardeatine, ove sono stati trucidati dai nazisti trecentotrenta romani. Segue la visita alle Catacombe di San Callisto, guidati da un Sacerdote Salesiano.

Nella Cappella di Papa Urbano il parroco ha celebrato con il Padre Santino e Padre Torri.

Nel ritorno visita al Battistero di S. Giovanni e Basilica di Santa Croce di Gerusalemme.

Pomeriggio visita a Fiumicino, ove abbiamo sull'ampia terrazza della Direzione dell'Aeroporto visto diversi aerei atterrare e decollare. Completiamo la nostra giornata colla visita: alla Basilica di S. Paolo, alle Basiliche delle Tre Fontane, e alla cappella della Madonna della Rivelazione.

Don GAETANO MOCCHI

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano per avviare anche nei più piccoli paesi i giovani allo sport ha indetto i « Giochi Sportivi della Gioventù » che si svolgeranno annualmente.

Il CONI ha inviato una lettera al Sindaco invitando il rappresentante comunale ad accogliere l'invito di indire anche nel nostro paese la festa dello sport invitandolo contemporaneamente ad assumere la presidenza della commissione organizzatrice dei giochi. Si ha notizia che il Sindaco, interpellati gli insegnanti ed i professori della scuola, esaminata la richiesta in Giunta Municipale ha aderito di massima allo svolgimento della manifestazione.

Potranno partecipare alle gare

4 Marzo. Visita alla Basilica di S. Pietro. S. Messa sulla tomba di Papa Giovanni concelebrata dal Novello Padre con il Parroco.

Visita a S. Maria Maggiore, ove si venerano la Culla di Betlemme, la Vergine « Salute del Popolo Romano ». Nel pomeriggio visita al Centro storico. « Monumento al Milite Ignoto, Campidoglio, Carcere Mamertino, Basilica d'Araceli, ove si è mostrato il S. Bambino; il Quirinale, ove assistiamo al cambio della guardia.

Si percorrono le vie del centro, Nazionale, via Veneto, abbiamo ammirato P.za di Spagna, P.za del Popolo, ci siamo soffermati al ritorno nella Basilica di S. Pietro in Vincoli, dove fa bella mostra di sé il Mosè di Michelangelo, e si venerano le catene poste a S. Pietro nelle prigioni di Gerusalemme e di Roma.

5 Marzo. A S. Pietro per l'udienza generale. Abbiamo avuto un posto distinto per l'interessamento di un Rev.mo Padre Monfortano.

Il sommo Pontefice ha fatto lo ingresso nella Basilica alle undici, accolto da fragorosi applausi. Ha rivolto ampi gesti di saluto a tutti, ha detto una preghiera, e assiso in Trono, ha salutato i gruppi italiani più numerosi. Quando sull'elenco ha notato il nostro « una settantina di persone », ha detto « ed ora il mio saluto ai pellegrini di un bel paese della prov. di Bergamo, Monasterolo », il gruppo è scattato con cordialissimi ripetuti applausi; sua Santità, ha benedetto il novello Padre, i Genitori, i presenti e la Parrocchia. Abbiamo poi ascoltato il suo discorso, sunteggiato in varie lingue a favore dei pellegrini stranieri. Comportamento umano e caritatevole del cristiano col mondo. Chiusa l'udienza con la benedizione impartita dal Sommo Pontefice e da due Eccellentissimi Vescovi che ha lasciato in tutti una indelebile consolazione.

Rientrati alla pensione abbiamo preso la nostra refezione, e poi siamo risaliti sul nostro pulmann per il ritorno a casa. Partenza da Roma alle 2 e 35, sosta per carico e scarico nei pressi di Modena, e arrivo felice a Monasterolo alle 12

ragazzi e ragazze di età inferiore ai quindici anni.

La manifestazione si svolgerà presso il campo sportivo ed i vincitori delle gare parteciperanno successivamente ad una identica manifestazione a carattere provinciale.

I giovani vincitori nelle gare provinciali parteciperanno a Roma alle finali a carattere nazionale. Chissà, potrà anche darsi che prossimamente Monasterolo annovererà fra i propri abitanti qualche campione in erba... se son rose fioriranno.

Attualmente, di certo si sa, che l'Amministrazione Comunale sta lavorando alla costituzione della commissione comunale che dovrà presiedere all'organizzazione ed allo svolgimento della gara.

Giovedì 9 gennaio 1969 alle ore 20.10 sul programma nazionale, la televisione ha portato nelle case degli italiani le immagini della « Festa del ghiaccio » svoltesi il giorno dell'Epifania.

Il servizio filmato ha avuto il posto d'onore in « Cronache Italiane », una trasmissione assai seguita dal pubblico, che secondo il servizio opinioni della RAI TV fa registrare un indice di gradimento assai notevole e stazionario: circa 85%.

Parecchi milioni d'Italiani hanno quindi avuto occasione di vedere le applicazioni anche in campo spettacolare di uno sport che in questi ultimi anni va per la maggiore a Monasterolo: il pattinaggio.

Sul lago ghiacciato antistante La Monasterola, già fin dalle primissime ore del pomeriggio un folto numero pubblico ed un grande stuolo di pattinatori, oltre che locali, anche provenienti dai maggiori centri

della regione, si erano dati appuntamento per la manifestazione.

Gare sportive, come la staffetta e la corsa in velocità, esibizioni spettacolari ed artistiche come il tradizionale treno formato da pattinatori, girandole, salti in lungo ed altro, sebbene a livello dilettantistico hanno dato modo agli operatori della televisione di montare un gustoso e divertente servizio, mentre per il pubblico e per quanti hanno partecipato alle esibizioni l'occasione di potersi ammirare dal teleschermo.

Con la trasmissione televisiva su Monasterolo, un altro notevole passo avanti è stato compiuto per fare maggiormente conoscere il paese e la straordinaria attrazione che offre d'inverno. Il ghiaccio, di inverno e il lago d'estate, fanno di Monasterolo uno dei centri turistici più apprezzati del bergamasco per tutto l'arco dell'anno.

SERGIO CONLANGE

PESCA nel Lago di Endine

Si ha il piacere di portare a conoscenza, a nome dell'Amministrazione provinciale di Bergamo, di tutti gli interessati che quest'anno la pesca riserverà alcune novità interessanti soprattutto dal punto di vista turistico.

Per prima cosa il costo dei permessi da riva è stato ridotto a lire 100 per quello giornaliero e a lire 2.000 per quello semestrale, ferma restando la norma con cui i pescatori rivieraschi possono esercitare la pesca gratuitamente, purché muniti di un documento (carta di identità, od altro) da cui risulti l'appartenenza ad uno dei comuni rivieraschi. Altra novità è la pesca notturna all'anguilla, per l'esercizio della quale occorre essere munito di un apposito permesso valevole per 10 uscite e del costo di L. 2.000.

La più grossa novità sarà l'inaugurazione della « Casa del pescatore » sorta sul terreno in posizione particolarmente amena, acquistata dall'Amministrazione Prov.le. La costruzione si adagia lungo la riva del lago e si sviluppa su solo piano terra in modo da « affogare » nel verde, nel rispetto della lussureggiante vegetazione già esistente. Il tetto infatti è tutto ricoperto da un tappeto erboso che inserisce naturalmente la costruzione nel paesaggio. E' composta da una grande sala, frazionata in più parti da pareti divisorie, in modo da formare dei piccoli « separé » accoglienti ma al tempo stesso riservati.

Da tale ampia sala si accede direttamente al lago per esercitarvi la pesca od altri svaghi.

Presso tale casa il pescatore troverà tutti i confort ed in particolare apposite cucine a gas funzionanti a gettone ove fare una bella « grigliata » del pesce pescato. L'edificio è completato dall'abitazione del custode. Nel suo genere la « Casa del pescatore » rappresenta una novità assoluta non solo in provincia di Bergamo; infatti il progettista si è rifatto ad esempi realizzati in Svezia.

Si pensa, con questa opera, di dare un notevole impulso turistico alla zona, in quanto si renderà più

facile e gradevole il week-end dei pescatori sulle accoglienti spiagge del lago.

ENZO SAVOLDI

Molto rumore per nulla

continuazione da pag. 3

mente aperti perché non c'era alcun motivo per chiuderli.

La gente nel frattempo allarmata dalle notizie catastrofiche è terrorizzata al punto da non lasciare uscire di casa i propri bambini, di temere di uscire di casa loro stessi per tema di portarsi a casa il contagio; tutto come se per incanto il nostro paese fosse tornato all'epoca della peste di Manzoniiana memoria. Si pensava già di istituire un moderno servizio per carri e Monatti all'altezza della situazione.

Da parte nostra ci eravamo adoperati nel limite del nostro tempo e delle nostre possibilità per tranquillizzare la gente sull'inesistenza dei tanti temuti pericoli della pestilenza che... non esisteva.

Visto che la gente non ne voleva sapere abbiamo dovuto prendere alla fonte l'allarmismo delle cose inesistenti e mettere ogni cosa al suo posto.

Voglio pertanto invitare coloro che hanno fatto tanto male in una circostanza tanto dolorosa per una famiglia del nostro paese a chiedere pubblicamente scusa del loro riprovevole comportamento sia al guariti, Scuole e Asilo tranquilla la famiglia colpita come a tutta la Cittadinanza.

Voglio invitare inoltre tutta la nostra buona Gente a non essere tanto credulona; prima di credere all'asino che vola, andiamo fuori a vedere se cammina.

Spero che non avvengano mai epidemie nei nostri paesi, ma se per caso ne dovrebbero succedere, affrontandolo come è stato fatto in questa occasione sarebbe veramente una catastrofe!

Si invita pertanto la popolazione a consultare esclusivamente il medico per le questioni igienico-sanitarie e non dar mai retta ai soliti tromboni di cui il mondo purtroppo è abbondante!

RINALDO BREVI

Cronache della Scuola Elementare

All'inizio del nuovo anno l'alunna Giuseppina Pettini di II classe, ha scritto questi pensieri:

« Tutti hanno nel cuore gioia, perchè sperano che l'anno nuovo sia migliore, anche se fa sentire un po' di tristezza, perchè fa pensare al tempo che è passato e non torna più.

Il tempo è una cosa preziosa, perchè è un dono di Dio.

Ogni giorno, ogni settimana, ogni mese bisogna diventare più buoni, perchè quando arriveremo alla fine dell'anno penseremo che non è passato inutilmente ».

Un'alunna di quarta classe, Manuela Carollo, esprime brevemente alcune osservazioni sulla primavera che si annuncia ormai vicina: « Ecco il terzo mese dell'anno, Marzo, il più monello di tutti i mesi suoi fratelli. La terra si risveglia dopo il lungo sonno invernale. I raggi del sole frugano tra le erbe e tra i cespugli ed ecco spuntare i primi fiori che rallegrano i cuori con le loro delicate corolle e con il loro tenue profumo.

Le piante che d'inverno sembrano scheletri, ora stanno germogliando: hanno messo le gemme e fra poco ci saranno i fiori.

In questi giorni i contadini portano gli alberi bisognosi, vangano e preparano il terreno per le semine.

Gli animali si svegliano dal loro letargo e si affacciano dai loro rifugi per sentire se è tempo d'uscire.

Per le strade c'è più brusio, perchè la gente si ferma a chiacchiere, invece, d'inverno c'era troppo freddo e ciascuno se ne andava in fretta a casa propria.

Ora i bambini si divertono a giocare nei prati o in cortile oppure vanno a cogliere i primi fiori da portare alla mamma o a scuola, alla maestra.

Oggi piove, ma non è la pioggia dell'autunno e dell'inverno; questa

è la pioggia che scioglie la neve sulle montagne vicine, che lava i tetti e le strade e fa spuntare l'erba nuova.

Nella nostra classe, noi alunni abbiamo voluto anticipare la primavera: un compagno ha portato un ramo spoglio che abbiamo coperto di fiorellini di carta rosa, fatti da noi. Esso sembra una pianticella di pesco fiorito e a guardarla dà pensieri di gioia ».

☆

Si sa che la scuola è fonte di socievolezza, di collaborazione e di amicizia. Vanni Tagliaferri (classe quarta) così parla del compagno Tarcisio.



« Il mio compagno preferio è Tarcisio.

Al mattino lo aspetto sempre in piazza per andare a scuola e, lungo la strada ridiamo, scherziamo e ci scambiamo le figurine.

Qualche volta in classe lui aiuta me e io aiuto lui. E' molto svelto nei problemi, però è un po' disordinato nella scrittura e la nostra insegnante glieli fa rifare con più ordine.

Tarcisio si arrabbia facilmente, ma io non gli faccio caso, perchè anch'io mi arrabbio con lui.

D'estate mi chiama sempre per

andare sulle sue piante a mangiare le ciliege e, quando non ce ne sono più nel suo campo, andiamo a prenderle in qualche altro posto.

Il mio compagno abita un po' distante da casa mia, ma ci troviamo ugualmente a giocare. In questa stagione andiamo a slittare e facciamo cambio di slitta. Molte volte andiamo sul lago ghiacciato a giocare a pallone; ci divertiamo molto e, quando è ora di tornare a casa, facciamo la strada di corsa per vedere chi arriva prima in piazza, poi ci salutiamo ».

☆

L'ultimo giorno di Carnevale, si è tenuta presso la Scuola E-

lementare una festa in costume, durante la quale gli alunni di tutte le classi si sono impegnati nell'interpretazione di scenette divertenti e in una piccola coreografia di una fiaba musicale.

Ecco come descrive la festa la alunna Ornella Zambetti di III classe: « Ieri mattina era l'ultimo giorno di Carnevale. La nostra maestra aveva vestito da maschere gli alunni. Chi era Arlecchino, chi Pulcinella, chi Balanzone, chi Meneghino, chi Stenterello.

Una alunna di classe quarta ha presentato gli attori. Chi recitava

delle poesie, chi delle scenette.

Il disco di Pierino e il lupo era bello e i nostri compagni lo hanno interpretato bene. Gli attori di classe prima, seconda, terza, sono stati bravi.

Poi, alla fine, le maestre hanno portato le frittelle, i biscotti e le caramelle.

Siamo andati a casa tutti mascherati. Siamo stati contenti e le nostre mamme sono state allegre ».

☆

L'alunno Renzo Giudici di classe II, così pensa del vento:

« Il vento comincia a soffiare in marzo. Fa molti disastri: porta via tegole dai tetti: se io mi trovassi sotto, potrei farmi del male.

Il vento spinge le nuvole che ci sono nel cielo. Trasporta i semi dei fiori dove non ci sono. Muove i vetri delle finestre e li fa tintinnare. Porta via ombrelli, solleva e trasporta le foglie secche degli alberi.

Dove ci sono i mulini a vento, esso fa girare forte la ruota. Quando vado fuori di casa, il vento mi flagella le guance. Se soffia nella valle, fischia e urla. Fa piovere da per tutto e sui vetri lascia dei puntini di pioggia. Sui monti e in pianura scuote gli alberi. Nel lago ci sono onde, quando il vento è forte e, nella valle, l'acqua corre precipitosamente.

☆

Alla fine del mese di febbraio è stata fatta in tutta la scuola la campagna di prevenzione contro gli infortuni, al fine di abituare i fanciulli ad essere prudenti fin da piccoli. Sono state eseguite molte ricerche di oggetti pericolosi e sono stati fatti anche molti disegni che illustrassero via via i vari pericoli, sia per la strada, sia fra le pareti domestiche.

LE ELEZIONI POLITICHE DEL 1968

La campagna elettorale, abitualmente limitata per i Monasterolesi ai manifesti sui muri, è stata per la prima volta ravvivata dalla conferenza tenuta dall'On. Leandro Rampa nel salone dell'Asilo Com.le presenti i Sindaci di Monasterolo, Banzano e Spinone, il Parroco di Monasterolo, il Presidente dell'A.C.L.L. di Casazza ed il Segretario della D.C. di Monasterolo oltre ad un folto gruppo di persone di Monasterolo e dei Comuni vicini.

Il Parlamentare ha passato in rassegna i problemi (scuola, assistenza ospedaliera, previdenze, eccetera) che la quarta legislatura non aveva potuto risolvere e per mancanza di tempo e per mancata affinità di idee fra i partiti al Governo. Pertanto ravvisava la necessità per uno svolgimento più rapido del lavoro parlamentare una presenza più massiccia della maggioranza democristiana e terminava chiedendo la fiducia nella D.C. Le votazioni nei giorni 19 e 20 maggio avvenivano nella massima tranquillità.

I risultati elettorali vedevano la conferma della D.C. che con voti n. 299 su 438 votanti otteneva la maggioranza registrando un leggero calo rispetto alle elezioni politiche del 1963.

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 5/69 del 29-3-1969

Direttore responsabile: ALDO BELLINI

Tip. Mazzoleni - Seriate - Tel. 29.53.65

FIORI D'ARANCIO

ZILIOLO SANTO

con ZAMPOLINI ROSANNA
Parma, 25 febbraio 1968.

TERZI ZENONE

con MELI MARIA
Monasterolo del Castello, 15-4-1968.

CARRARA GABRIELE

con POLONI GIUSEPPINA
Monasterolo del Castello, 1-6-1968.

SERINA ERNESTO

con TERZI MARIA LUISA
Monasterolo del Castello, 1-6-1968.

TRAPLETTI ANGELO

con LAZZARONI GIOVANNA
Casazza, 8 giugno 1968.

LAZZARONI MARIO

con ZOPPETTI CARLA
Endine Gaiano, 20 luglio 1968.

VALLATI VIRGILIO

con SUARDI ERSILIA
Bianzano, 17 agosto 1968.

PETTINI EMILIO

con TRUSSARDI MARIA EMMA
Monasterolo del Castello, 5-10-1968.

GHILARDI RENATO

con BETTONI CLELIA CLARA
Casazza, 12 ottobre 1968.

FIOCCHI ROSAZZURRI

FABIO LUIGI

di Attilio e di Luisella Trussardi
Monasterolo del Castello, 20-1-1968.

AURELIA

di Umberto e di Rita Tiraboschi
Monasterolo del Castello, 12-2-1968.

PAOLO

di Dino e di Antonia Meli
Trescore Balneario, 19-2-1968.

MARCO

di Giuseppe e di Ernesta Zambetti
Mendrisio, (Svizzera), 25-2-1968.

LORENA

di Gino e di Maria Trapletti
Horgen (Svizzera), 24-2-1968.

TOSCA

di Antonio e di Luciana Liliana
Del Bello
Locarno (Svizzera), 27-3-1968.

FABRIZIO

di Remo e di Maddalena Rosa
Trescore Balneario, 7-4-1968.

ANNA MARIA

di Antonio e di Luigina Pasinelli
Trescore Balneario, 17-5-1968.

EITTORE

di Alberto e di Osvalda Gessi
Bergamo, 27 maggio 1968.

PAOLO

di Sergio e di Germana Giudici
Trescore Balneario, 17-6-1968.

ENRICO

di Pietro e di Innocentina Giudici
Monasterolo del Castello, 18-8-1968.

SANTINA

di Fernando e di Valeria Giudici
Trescore Balneario, 26-9-1968.

GRAZIELLA

di Battista e di Virginia Zambetti
Trescore Balneario, 17-11-1968.

SERGIO

di Aldo e di Loredana Bellini
Bergamo, 5 dicembre 1968.

DANIELA

di Natalino e di Teresa Parmigiani
Monasterolo del Castello, 7-1-1969.

LUIGI

di Davide e di Marisa Testa
Trescore Balneario, 18-1-1969.

TERESA SANDRA

di Angelo e di Teresa Trussardi
Monasterolo del Castello, 23-1-1969.

MARIA MADDALENA

di Giov. Battista e di Luigia Meli
Trescore Balneario, 16-2-1969.